

-----**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE**-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventuno, il giorno trentuno del mese di maggio alle ore diciassette e trenta minuti.-----

In Milano, Via Clerici n. 1.-----

Io sottoscritta dr.ssa Maria Nives Iannaccone, Notaio in Seregno, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta del signor PEVERELLI STEFANO, nato a Milano il 19 ottobre 1960, domiciliato per la carica presso la sede della infradetta Fondazione, procedo alla redazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata-----

-----"Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore"----- per brevità "Fondazione Minoprio", con sede in Vertemate con Minoprio, Viale Raimondi n. 54, riconosciuta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R/81/LEG. del 15 maggio 1981, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Como al n. 14/259 dal mese di luglio 2011, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Como-Lecco come "fondazione impresa" con il numero corrispondente al codice fiscale 01235680137 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la medesima Camera di Commercio di Como-Lecco al n. CO-233440, Partita IVA 01235680137, originata dal "Centro Lombardo per l'incremento della floro-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio" costituito il 15 febbraio 1962, su iniziativa della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e del suo Presidente, Prof. Giordano Dell'Amore.-----

Allo scopo di procedere alla redazione del presente verbale io notaio mi sono video collegato secondo le modalità di seguito indicate.-----

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 14 del vigente statuto della fondazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor PEVERELLI STEFANO, sopra indicato, video collegato, il quale constata:-----

- che in questo giorno alle ore diciassette e trenta minuti sono convocati, in prima e unica convocazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, con interventi in modalità remoto, attraverso la piattaforma telematica ZOOM, come di seguito indicato, con avviso di convocazione inviato a tutti gli aventi diritto in data 24 maggio 2021 a mezzo di posta elettronica, come risulta dalle ricevute di spedizione che rimarranno depositate agli atti della Fondazione, per discutere e deliberare sul seguente:---

-----**Ordine del Giorno**-----

1. Adozione modifiche statutarie-----

- che l'articolo 29 del vigente statuto prevede che le modificazioni allo statuto siano deliberate dal Consiglio di

REGISTRATO PRESSO
L'AGENZIA
DELLE ENTRATE
DI Monza e Brianza
il giorno 07/06/2021
al n° 19195 Serie 1T
€ 356,00

Amministrazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti in carica e sottoposte all'approvazione dell'Autorità competente;-----

- che lo statuto vigente nulla dispone in ordine alle riunioni da tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, ma che, ai sensi delle recenti misure di emergenza sanitaria ed in particolare ai sensi dell'art. 106 del Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, la presente riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle condizioni previste dalla detta normativa;-----

- che del Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, sono presenti, collegati in video conferenza, oltre a lui stesso Presidente, gli altri Consiglieri signori:-----

- - ORSENIGO PAOLO, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;-----

- - MARAZZINI MARIA CATERINA, Consigliere;-----

- - MAGNI ROBERTO, Consigliere;-----

- - FUSARO NICOLA, Consigliere;-----

- che assistono ai lavori assembleari il Direttore Generale signor GALLI LUCA e il Segretario Generale signor FARISOGLIO Dott. FABRIZIO, entrambi collegati in video conferenza;-----

- che del Collegio Sindacale sono presenti, collegati in video conferenza, i signori:-----

-- NEGRI MARIO ROMANO, Presidente;-----

-- PINI SERGIO TIZIANO, Sindaco effettivo;-----

-- MASPERO ANDREA, Sindaco Effettivo;-----

- che la riunione, essendo state osservate tutte le prescrizioni di legge e di statuto, è validamente costituita per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.-----

Quanto sopra constatato il Presidente apre la seduta e passa alla trattazione congiunta dell'unico punto all'ordine del giorno.-----

Il Presidente espone le ragioni che consigliano di modificare e aggiornare il testo dello Statuto vigente, secondo il testo che viene allegato sotto la lettera "A" al presente verbale, anticipando che tale testo è stato condiviso con la Regione Lombardia e la Fondazione CARIPLO.-----

Fa presente che la presente delibera verrà sottoposta all'autorizzazione dell'autorità Tutoria a' sensi dell'art. 2 del DPR 361/2000.-----

Il Presidente in considerazione del fatto che si propone di modificare lo statuto in più punti e che il testo è già conosciuto da tutti gli intervenuti, comunica che si procederà ad una unica votazione per la sua approvazione, fermo restando che prima della votazione si aprirà una discussione sui vari punti qui di seguito illustrati.-----

In particolare il Presidente sollecita l'attenzione dei presenti sulle seguenti modifiche statutarie che si sofferma ad

illustrare:-----

A) viene mantenuta invariata la denominazione della Fondazione, (articolo 1);-----

B) viene mantenuta invariata la sede legale nel comune di Vertemate con Minoprio senza indicazione di indirizzo, precisandosi che la variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza che ciò costituisca modifica statutaria (articolo 2);-----

C) fermo restando lo scopo della Fondazione, viene precisato che la Fondazione contribuisce allo sviluppo della green economy in tutte le sue differenti accezioni e si pone come obiettivo quello di promuovere e sperimentare innovazione metodologica e operativa specifica per le caratteristiche, le complessità e le esigenze delle aree montane e avviare attività di ricerca e trasferimento tecnologico congiunti, su tematiche strategiche per lo sviluppo delle aree montane. Inoltre, si prevede che la Fondazione, attraverso l'attività formativa ed il supporto diretto ai settori di interesse, promuove e partecipa al miglioramento dei prodotti, dei processi produttivi e dei sistemi di gestione (articolo 3);-----

D) viene mantenuta la distinzione tra Fondatori Successivi e Partecipanti (articoli 4 e 5);-----

E) vengono mantenuti invariati gli Organi della Fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione,-----
- il Presidente,-----
- il Collegio dei Revisori legali,-----
- l'Assemblea Generale,-----
- il Comitato Tecnico Scientifico (articolo 8);-----

F) viene modificato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevedendo, tra l'altro, che le riunioni si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione (articolo 10) e che se totalitarie siano valide anche senza convocazione;-----

G) vengono modificate le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (articolo 11);-----

H) vengono precisate le competenze del Presidente e del Vice Presidente (articolo 12);-----

J) viene introdotta anche per le riunioni dell'Assemblea Generale la possibilità di intervento mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni previste all'articolo 10 per le riunioni del Consiglio, in quanto compatibili (articolo 14);-----

K) viene previsto che tutte le cariche sono gratuite fatta salva la possibilità di riconoscere un gettone di presenza per la partecipazioni alle riunioni nonché il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni connesse con l'espletamento del relativo mandato; ai Revisori Legali può essere è riconosciuto un compenso individuale proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle

specifiche competenze (articolo 16);-----

L) vengono limitati i poteri del Direttore Generale e viene specificato che il Direttore Generale si occupa dell'ordinaria amministrazione e sovrintende alla gestione di tutti i settori della Fondazione, rinviando ad una delibera del Consiglio di Amministrazione per la definizione delle condizioni dell'incarico e dei relativi poteri (articolo 18);-----

M) viene modificato all'art. 20 il termine di inizio e di chiusura dell'esercizio finanziario rispettivamente al primo luglio e 30 giugno di ciascun anno, per allinearli all'anno scolastico dell'Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio. In proposito il Presidente fa presente che l'esercizio finanziario relativo all'esercizio dell'anno 2020 si chiuderà eccezionalmente al 30 giugno 2021, così come indicato anche come disposizione transitoria nell'art. 33. Il Collegio Sindacale nella persona del Dott. Sergio Tiziano Pini dichiara di approvare tale proposta.-----

A questo punto il Presidente apre la discussione.-----

Il Direttore Generale signor Galli Luca ricorda che con il nuovo statuto i suoi poteri si modificano e avrebbe bisogno di chiarire la propria posizione e i poteri con delibera del Consiglio di Amministrazione.-----

A questo punto il Dott. Andrea Maspero lascia la riunione.----

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente chiede a me notaio di leggere la seguente proposta di delibera:-----

"Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore,-----

- udita l'esposizione del Presidente,-----

-----delibera-----

1) di adottare il testo di statuto composto di numero 33 (trentatre) articoli, testo che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" e che è stato illustrato a tutti i presenti;-----

2) di stabilire che l'esercizio del 2020 si chiuderà il 30 giugno 2021 per consentire la modifica di cui all'art. 20 dello statuto proposto;-----

3) di autorizzare il Presidente ad apportare alla odierna delibera e all'allegato statuto, le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ed in particolare il Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Como; il Presidente pertanto potrà fare ogni modifica necessaria o anche solo opportuna per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale, con ogni inerente potere e facoltà, e sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri".-----

Nessuno chiedendo la parola il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione della quale io notaio ho dato lettura.-----

Seguono le operazioni di voto.-----

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:-----

- favorevoli: cinque;-----
- contrari: nessuno;-----
- astenuti: nessuno.-----

Il Presidente dichiara quindi che la delibera è assunta all'unanimità.-----

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola la discussione si chiude alle ore diciotto e cinque minuti.-----

Si allega al presente atto sotto la lettera "A" il testo di statuto.-----

Si omette la lettura dell'allegato per espressa dispensa a me Notaio data dalla parte.-----

Il presente atto è sottoscritto alle ore diciotto e trenta minuti.-----

-----Questo
atto da me Notaio letto consta di tre fogli scritti parte a
macchina da persona di mia fiducia parte di mio pugno per
nove intere facciate sin qui.-----

f.to: MARIA NIVES IANNACCONE NOTAIO (L.T.)-----

Allegato "A" al n. 70871/27442 di repertorio

STATUTO

Art.1 - Origini, natura e denominazione

1. La Fondazione "Centro Lombardo per l'incremento della floro-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio" di seguito denominata Fondazione, è stata costituita il 13 dicembre 1980 ed ha acquistato personalità giuridica con decreto dal Presidente della Giunta regionale n. 4/ R/ 81/ LEG. del 15. 05. 1981. Essa trae origine dal "Centro Lombardo per l'incremento della floro-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio" costituito il 15. 02. 1962, su iniziativa della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e del suo Presidente, Prof. Giordano Dell'Amore.

2. La Fondazione assume la denominazione di "**Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore**" per brevità "**Fondazione Minoprio**".

3. La Fondazione è stata costituita dai seguenti enti che ne rappresentano l'origine storica e giuridica:

- Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Amministrazione Provinciale di Como (CO);
- Amministrazione Provinciale di Varese (VA);
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como (CO);
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese (VA);
- Comune di Vertemate con Minoprio.

4. A seguito del processo di ristrutturazione di Risparmio delle Provincie Lombarde, attuato in virtù della legge 30 luglio 1990 n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, competono ora alla Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde i diritti spettanti alla Cassa di Risparmio in ordine alla designazione dei propri rappresentanti in seno alla Fondazione.

Art. 2 - Sede

1. La Fondazione ha sede legale nel comune di Vertemate con Minoprio.

2. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza che ciò costituisca modifica statutaria. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente, per la relativa iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Art.3 - Scopo

1. Ispirandosi alle originarie finalità e in sintonia con la programmazione comunitaria nazionale e regionale, la Fondazione si propone di contribuire allo sviluppo del settore agricolo e in particolare orto-floro-frutticolo, del vivaismo e del giardinaggio, allo sviluppo e diffusione delle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale.

Partecipa attivamente e contribuisce allo sviluppo della green economy in tutte le sue differenti accezioni.

Si pone come obiettivo quello di promuovere e sperimentare innovazione metodologica e operativa specifica per le caratteristiche, le complessità e le esigenze delle aree montane e avviare attività di ricerca e trasferimento tecnologico congiunti, su tematiche strategiche per lo sviluppo delle aree montane.

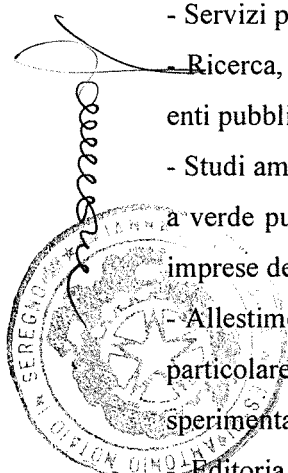
Attraverso l'attività formativa ed il supporto diretto ai settori di interesse, promuove e partecipa al miglioramento dei prodotti, dei processi produttivi e dei sistemi di gestione.

Inoltre si occupa di cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale.

2. In particolare, la Fondazione si avvale della propria Scuola di Formazione, del proprio Istituto di istruzione secondaria per l'Agricoltura " Giordano dell'Amore " e delle strutture di sperimentazione e ricerca per favorire e per sviluppare, nelle suindicate materie, la formazione tecnica e manageriale nonché la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica, la divulgazione e i servizi.

3. A tal fine La Fondazione promuove e gestisce attività inerenti:

- Istruzione secondaria superiore;
- Formazione professionale;
- Formazione superiore;
- Formazione continua e permanente;
- Servizi per l'impiego;
- Ricerca, sperimentazione, consulenza, assistenza tecnica, servizi alle aziende, agli enti pubblici, agli operatori del settore agricolo e ambientale;
- Studi ambientali relativi alla progettazione, realizzazione e riqualificazione di opere a verde pubblico commissionati da enti pubblici e privati, anche in raccordo con le imprese del Settore;
- Allestimento e mantenimento di collezioni vegetali, anche di specie autoctone e di particolare interesse regionale, a scopo di conservazione del germoplasma, di studio e sperimentazione, di divulgazione e di didattica;
- Editoria e convegnistica dirette all'informazione e alla divulgazione in campo agricolo e ambientale;
- Educazione ambientale e agroalimentare rivolta scolaresche e alla cittadinanza;



- Cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, anche con riferimento a tematiche ambientali e di sviluppo territoriale rurale, montano, urbano e in genere ai sensi della Legge 125/14 e s.m.;

- Gestione del patrimonio regionale affidato in comodato anche al fine di favorire la conoscenza e il rispetto dell'ambiente e del verde pubblico.

4. In relazione alle priorità strategiche dello sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicate dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

5. La Fondazione opera con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;

- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico professionali di cui all'art.13 comma 2 della Legge 2 aprile 2007 n.40, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese

- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

- Stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

6. Per La realizzazione delle proprie finalità istituzionali, La Fondazione può stabilire collaborazioni congiunte con altri istituti di ricerca e di formazione, italiani e stranieri, con organismi nazionali e internazionali nonché con qualsivoglia altro operatore pubblico o privato, anche in vista della partecipazione a progetti di ricerca, bandi pubblici e privati, formazione e divulgazione nazionale, internazionale e della U.E.

7. La Fondazione non persegue scopo di lucro. Può tuttavia compiere ogni attività commerciale e finanziaria, sempre che sia funzionale alle proprie esigenze gestionali ovvero sia strumentale al conseguimento dei fini istituzionali, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale, stante la natura non lucrativa dell'ente. Può altresì possedere partecipazioni nel capitale di società, di consorzi e di enti operanti nelle materie di comune interesse.

Art.4 - Fondatori successivi

Possono divenire successivamente Fondatori a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le associazioni che condividendo le finalità istituzionali concorrano al patrimonio della

Fondazione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione.

Art.5 - Partecipanti

Ottengono la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali e servizi;
- con attività professionali e di collaborazione di particolare rilievo.

Art.6 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione;
- dal complesso dei beni mobili, immobili e attrezzature a qualsiasi titolo acquisiti.

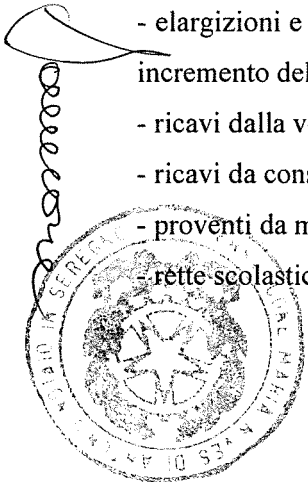
Esso si incrementa per effetto di:

- conferimenti da parte di Enti con espressa destinazione a patrimonio;
- liberalità sia in denaro sia in beni mobili o immobili;
- residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ad esercizi successivi;
- fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art.7 – Entrate finanziarie

1. La Fondazione realizza i propri fini istituzionali e provvede al fabbisogno delle proprie necessità gestionali attraverso:

- rendite e proventi ricavati dalla gestione del patrimonio;
- avanzi di gestione non espressamente destinati ad incremento del patrimonio;
- elargizioni e contributi disposti da soggetti privati o enti pubblici e non destinati ad incremento del patrimonio;
- ricavi dalla vendita di prodotti floro-orto-frutticoli sia propri che di terzi;
- ricavi da consulenze e servizi;
- proventi da manifestazioni divulgative e promozionali;
- rette scolastiche ed introiti per la partecipazione a corsi di formazione e seminari.



TITOLO II AMMINISTRAZIONE

Art.8 – Organi

1. Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori legali;
- l'Assemblea Generale;
- il Comitato Tecnico Scientifico.

2. Tutti gli organi durano in carica tre (3) esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e, comunque, fino alla data di insediamento del nuovo organo. I componenti di tali organi possono essere riconfermati.

Art.9 – Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque (5) membri, compreso il Presidente, così nominati:

- due (2) dalla Giunta della Regione Lombardia;
- due (2) dalla Fondazione Cariplo;
- uno (1) dall'Assemblea Generale.

2. I Consiglieri nominati sono convocati dal Presidente uscente in carica, entro quindici (15) giorni dall'ultima comunicazione di nomina dei Consiglieri stessi da parte dei soggetti competenti. Preso atto delle nomine, il Consiglio si insedia e nomina il suo Presidente.

3. In caso di cessazione dalla carica per morte, dimissioni o altre cause, il soggetto cui è conferito il potere di nomina provvede alla sostituzione del Consigliere cessato.

4. Il Consigliere nominato resterà in carica per il tempo in cui avrebbe dovuto rimanervi quello sostituito.

5. Gli enti cui spetta la nomina e l'Assemblea Generale, ciascuno per il numero dei Consiglieri ad essi attribuito, provvedono alla conferma o alla sostituzione dei medesimi entro i trenta (30) giorni antecedenti la data di scadenza dell'Organo.

Art.10 – Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato da Presidente o da chi ne fa le veci, ogni qualvolta il Presidente stesso lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta la

maggioranza dei Consiglieri con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

2. L'Avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, la sede e l'ora è inviato almeno cinque (5) giorni liberi prima dell'adunanza, al recapito indicato da ciascun Consigliere mediante raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice. In caso di urgenza, la comunicazione potrà essere eseguita a mezzo posta elettronica, da inoltrarsi ventiquattro (24) ore prima della seduta. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per tele o video conferenza, tutti i Consiglieri in carica ed i membri del Collegio dei Revisori.

3.. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica e le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del presidente della riunione

4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12.

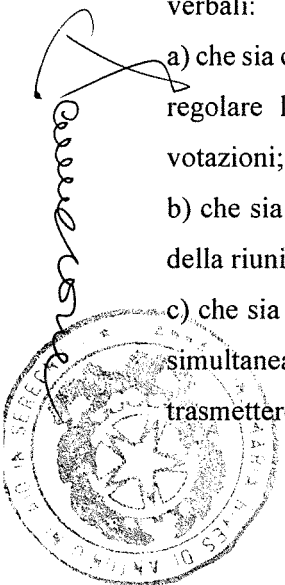
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali sottoscritti dal Presidente e dal segretario della seduta e sono trascritte nel "Libro dei verbali e delle adunanze del Consiglio di Amministrazione" tenuto a norma del Diritto societario.

Le funzioni di Segretario delle riunioni del Consiglio e della Assemblea Generale sono svolte da persona designata dal Consiglio stesso con specifica deliberazione.

Alle adunanze partecipano i componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti. L'assenza del Consigliere da tre (3) sedute del Consiglio viene segnalata all'ente dallo stesso rappresentato che nel caso può anche provvedere alla sostituzione.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.



Art.11 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

2. Spetta, in particolare, al Consiglio di Amministrazione oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto, deliberare in ordine a:

- a. nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice Presidente, designati secondo le modalità di cui al successivo art.12, comma 1;
- b. approva le modificazioni statutarie;
- c. approvazione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo, nonché delle relative relazioni;
- d. nomina e revoca del Direttore Generale della Fondazione;
- e. nomina del Comitato Tecnico Scientifico;
- f. costituzione in giudizio e promozione di azioni legali;
- g. estinzione della Fondazione, devoluzione del patrimonio residuo e nomina del liquidatore;
- h. determinazione dei criteri per l'attribuzione della qualifica di Fondatori successivi e Partecipanti;
- i. accettazione di lasciti, donazioni ed elargizioni, fermo restando le formalità prescritte dalla Legge;
- a. acquisto e dismissione di beni immobili e patrimoniali;
- j. assunzione di mutui a lungo o medio termine;
- k. assunzione di partecipazioni in altri enti e/o Società aventi oggetto analogo, o affine o comunque connesso a quello dell'Ente;
- l. costituzione di garanzie ipotecarie o prestazione di fidejussioni nell'interesse di terzi;
- m. determinazione della struttura organizzativa, criteri e indirizzi in materia di risorse umane;
- n. individuazione del CCNL da applicare al personale;
- o. disciplina dei servizi erogati e delle tariffe per fruizione dei servizi della Fondazione;
- p. individuazione dei Progetti operativi per l'attivazione di nuovi servizi od interventi rispetto a quelli esistenti,
- q. sottoscrizione di una polizza assicurativa per le responsabilità civili degli organi della Fondazione,
- r. determinare il compenso dei Revisori legali.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; può avvalersi di consulenti

Art. 12 – Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Consiglio con un criterio di rotazione sulla base delle indicazioni di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

2. Spetta al Presidente:

- a. la rappresentanza istituzionale dell'ente in ogni sede e ad ogni livello, con esclusione dell'attività gestionale di competenza del Direttore Generale;
- b. la rappresentanza legale dell'ente in ogni stato e grado del giudizio con potere di promuovere azioni giudiziarie e nomina dei legali;
- c. la presidenza e la convocazione del Consiglio di Amministrazione e degli organi dell'ente sulla base delle indicazioni statutarie, nonché la definizione dell'ordine del giorno delle relative sedute;
- d. l'iniziativa di proposta delle deliberazioni di spettanza del Consiglio di Amministrazione;
- e. firmare la corrispondenza inerenti i rapporti istituzionali.

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni ad esso spettanti sono svolte dal Vice Presidente ovvero, in assenza o impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano nella carica, ovvero dal più anziano di età.

Art.13 – Collegio dei Revisori legali

1. Il collegio dei Revisori legali dei conti è composto da tre (3) revisori legali tutti regolarmente iscritti al Registro, così nominati:

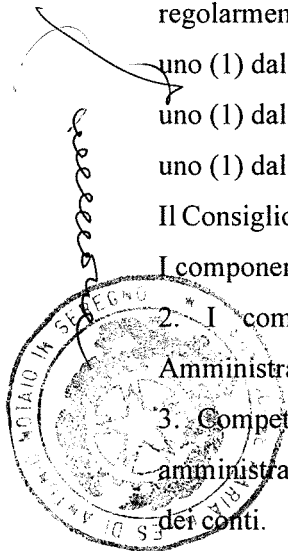
- uno (1) dal Consiglio Regionale della Lombardia;
- uno (1) dalla Fondazione Cariplo;
- uno (1) dall'Assemblea Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle nomine effettuate, insedia il Collegio.

I componenti del Collegio nominano al loro interno il Presidente.

2. I componenti del Collegio assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

3. Compete al Collegio dei Revisori legali dei conti ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione, nonché sulla revisione legale dei conti.



L'organo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

4. In caso di cessazione della carica per morte, dimissioni o altre cause, il soggetto cui è conferito il potere di nomina provvede alla sostituzione del Revisore cessato. Il revisore nominato resterà in carica per il tempo in cui avrebbe dovuto rimanervi quello sostituito.

Art.14 – Assemblea Generale

1. L'Assemblea Generale è costituita dai Fondatori, Fondatori successivi e Partecipanti, si riunisce almeno una volta all'anno anche mediante audio o video conferenza ai sensi i quanto previsto nell'art. 10.5 ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. All'Assemblea Generale spetta il compito di:

- formulare pareri su progetti di gestione, sui bilanci preventivi della Fondazione e su proposte per le attività da svolgere;
- eleggere un (1) membro del Consiglio di Amministrazione ed un componente del Collegio dei Revisori legali, nonché un membro della Giunta esecutiva dell'Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio. Tali nomine sono assunte a maggioranza dei voti degli intervenuti all'adunanza.

Art.15 - Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico-scientifico formula proposte e pareri al Consiglio di Amministrazione in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

2. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art.16 – Compensi e rimborso spese dei componenti gli organi collegiali

1. Salvo quanto previsto nel punto 2 tutte le cariche sono gratuite fatta salva la possibilità di riconoscere un gettone di presenza per la partecipazioni alle riunioni nonché il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni connesse con l'espletamento del relativo mandato.

2. Ai Revisori Legali è riconosciuto un compenso individuale proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze

TITOLO III – GESTIONE CONTABILITA' E BILANCI

Art.17 – Personale

La Fondazione si avvale di personale assunto con contratti di lavoro subordinato, anche a tempo parziale e/o a tempo determinato o con contratti secondo normativa vigente.

Art.18 – Direttore Generale

1. Il Direttore Generale della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Fondazione, deve possedere una comprovata e rilevante esperienza amministrativa e gestionale. Egli si occupa dell'ordinaria amministrazione e sovrintende alla gestione di tutti i settori della Fondazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono definite le condizioni dell'incarico e i poteri spettanti al Direttore Generale.

2. L'incarico di Direttore Generale della Fondazione ha durata pari a tre (3) anni rinnovabili e comunque coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione; in tutti i casi di scadenza del Consiglio di Amministrazione le funzioni gestionali del Direttore Generale sono prorogate sino all'insediamento del nuovo organo e comunque sino alla nomina del nuovo Direttore Generale.

3. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione può revocare dall'incarico il Direttore Generale nei casi di grave violazione di Legge e/o dello Statuto.

Art.19 – Struttura operativa

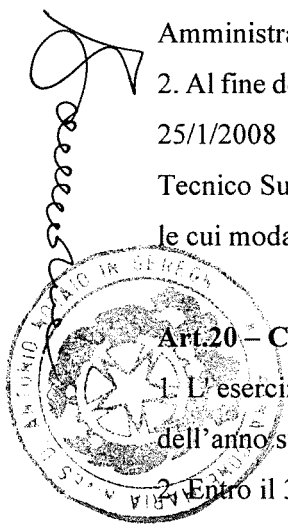
1. La Fondazione si avvale di una struttura operativa, funzionale e strumentale alle proprie necessità istituzionali, articolata come approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

2. Al fine della realizzazione delle attività di Istituto Tecnico Superiore di cui al DPCM 25/1/2008 è istituito nell'ambito della Fondazione la struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per le nuove tecnologie per il made in Italy" le cui modalità di funzionamento sono definite nel TITOLO IV

Art.20 – Contabilità e bilanci

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

2. Entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo. Il bilancio preventivo elenca dettagliatamente lo stato delle risorse, le



entrate e le spese previste, le quali vengono definite analiticamente in rapporto ai fabbisogni necessari al perseguimento delle finalità della Fondazione.

3. Entro quattro (4) mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Collegio dei Revisori legali dei conti, approva il bilancio consuntivo, sulla base di una relazione illustrativa circa l'andamento della gestione e le attività perseguite dalla Fondazione.

TITOLO IV – ISTITUTO TECNICO SUPERIORE FONDAZIONE MINOPRIO

Art.21 - Scopi

1. Per lo svolgimento delle attività non lucrative e la realizzazione delle finalità di Istituto Tecnico Superiore (ITS) di cui all'art.2 all'allegato b) del DPCM 25/01/2008 recante le linee guida per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, nell'ambito della Fondazione Minoprio è istituita la struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio" afferente al settore di riferimento: nuove tecnologie per il "made in Italy". Essa potrà svolgere anche le attività strumentali previste dall'art 3 del richiamato allegato b) al DPCM 25/1/2008.

2. La struttura è dotata di autonomia organizzativa, contabile, amministrativa e funzionale.

3. Alla struttura è assegnato un fondo di dotazione di Euro centomila (€ 100.000=) nonché l'uso delle strutture e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle proprie attività. Il fondo di gestione della struttura è costituito da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione dei suoi scopi; delle rendite e dai proventi derivanti dal suo patrimonio e dalle sue attività dai ricavi e dalle attività proprie, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della struttura saranno impiegate per il funzionamento di questa e per la realizzazione dei suoi scopi.

4. L'esercizio finanziario della struttura ha inizio il 1°luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo. Entro il mese di marzo il Consiglio di indirizzo della struttura approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il mese di ottobre, il conto consuntivo di quello decorso.

5. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che il potenziamento delle attività della struttura o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività, esclusa qualsiasi altra destinazione

6. Sono organi propri della struttura il Consiglio di indirizzo, la Giunta Esecutiva e il Presidente.

Art.22 – Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della struttura autonoma ed al raggiungimento dei suoi scopi.

2. Si compone in modo di assicurare la rappresentanza dei soggetti dello standard organizzativo minimo previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 recante le linee guida per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.

3. È composto da:

- il Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Giordano Dell'Amore"
- il Dirigente della struttura formativa Fondazione Minoprio accreditata dalla Regione;
- un rappresentante del Distretto Florovivaistico Alto Lombardo operante nel settore produttivo di riferimento dell'ITS;
- un rappresentante designato a turno fra le Province di Milano (MI), Varese (VA), Como (CO) e Lecco (LC), Socie fondatrici;
- un rappresentante designato a turno dalla Facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano (MI) e dalla Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (PC);
- un rappresentante designato dall'Ente di Formazione "GALDUS";
- un rappresentante designato dall'Ente di Formazione "CAPAC";
- un rappresentante designato dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura "VIFFREDO PARETO"
- il Presidente della Fondazione Minoprio che lo presiede.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quello di membro della Giunta esecutiva.

4. Il Consiglio in particolare

✓ stabilisce le linee generali delle attività dell'ITS Fondazione Minoprio secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle proprie finalità;

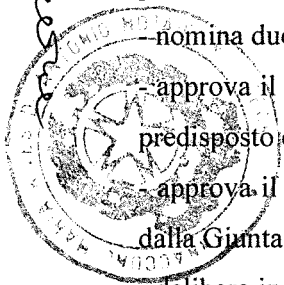
- nomina due (2) componenti della Giunta esecutiva;

- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo della struttura autonoma ITS predisposto dalla Giunta esecutiva;

- approva il regolamento di funzionamento della struttura autonoma ITS predisposto dalla Giunta esecutiva;

- delibera in ordine al patrimonio della struttura autonoma;

- individua il Revisore legale della struttura autonoma nell'ambito del Collegio dei Revisori legali previsto dall'art. 13 del presente statuto.



Art. 23 - Presidente

1. Il Presidente della Fondazione Minoprio ha la rappresentanza legale della struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per il made in Italy". Presiede il Consiglio di Indirizzo e la Giunta esecutiva della struttura.
2. Cura le relazioni con gli enti, istituzioni, imprese, parti sociali e altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della struttura autonoma.

Art. 24 – Giunta esecutiva

1. La Giunta esecutiva è composta da cinque (5) membri di cui due (2) scelti dal Consiglio di Indirizzo e uno (1) scelto dall'Assemblea Generale. Il Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Professionale per Agricoltura e l'Ambiente "Giordano Dell'Amore" e un rappresentante degli enti locali Soci fondatori della Fondazione fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.
2. I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto sopra previsto, durano in carica un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.
3. La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione delle attività ITS con criteri di economicità, efficacia ed efficienza ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.
4. La giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo delle attività TTS da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione. Provvede a predisporre il regolamento di funzionamento ITS da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Art.25 – Comitato Tecnico Scientifico

1. La struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio" si avvale per le proprie attività del Comitato Tecnico Scientifico già previsto all'art. 15 del presente statuto.
2. Il Comitato Tecnico Scientifico formula proposte e pareri al Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi e alle attività ITS e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di attività.

Art.26 – Assemblea di partecipazione

1. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi dell'Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per il "made in Italy" ed

elegge un membro della Giunta Esecutiva della relativa struttura autonoma. Tali funzioni sono svolte dall'Assemblea Generale prevista all'art. 14 de L presente statuto.

Art.27 – Revisore Legale dei Conti

Per l'esercizio del Le funzioni di cui art. 16 dell'allegato b) al DPCM 25/1/2008 la struttura autonoma ITS si avvale di un revisore individuato nell'ambito del Collegio dei Revisori legali dei conti già previsto all'art. 13 del presente statuto.

Art.28 – Compensi

1. In relazione alle funzioni di componente il Consiglio di indirizzo e Giunta esecutiva non sono previsti compensi.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art.29 - Modificazioni statutarie

1. Le modificazioni al presente statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti in carica e sottoposte all'approvazione dell'Autorità competente.

Art.30 – Estinzione della Fondazione

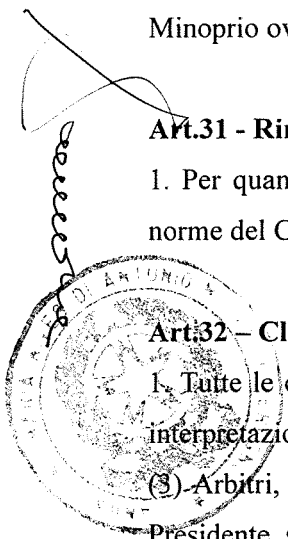
1. La Fondazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statutari ovvero se sia divenuta impossibile la loro realizzazione. L'estinzione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.
2. Esaurita la liquidazione, i beni e le attività che residueranno saranno devoluti ad associazioni o fondazioni che perseguano, finalità analoghe a quelle della Fondazione Minoprio ovvero secondo quanto disposto dalle norme di Legge vigenti.

Art.31 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente riportato nello statuto si intendono richiamate le norme del Codice Civile in tema di fondazioni private legalmente riconosciute.

Art.32 – Clausola arbitrale

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre (3) Arbitri, due (2) dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due (2) Arbitri.

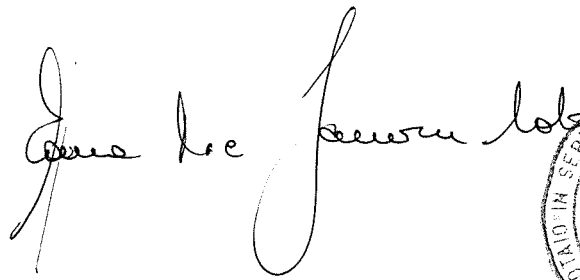
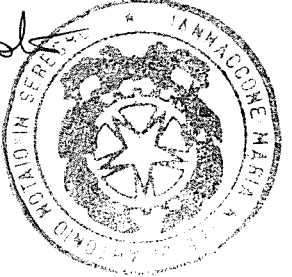


2. In caso di disaccordo Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale Arbitro non designato dalle due (2) parti.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art.33 - Durata esercizio sociale 2020

L'esercizio sociale 2020 verrà chiuso al 30 giugno 2021.

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22, comma 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68 - ter, Legge 16
febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritta dr.ssa Maria Nives Iannaccone, Notaio in Seregno,
iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al
presente file della mia firma digitale dotata di certificato di vigenza
rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato (Certification Authority),
che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale del
mio atto redatto su supporto cartaceo, rilasciata ai sensi dell'art. 22 d.lgs 7
marzo 2005 n. 82, per gli usi di legge.

Seregno, il giorno 07 giugno 2021

F.to: MARIA NIVES IANNACCONI NOTAIO